

FOGLIO INFORMATIVO N° 8 del 13/7/2010

Prestiti contro Cessione del Quinto a Pensionati

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Corso Vittorio Emanuele – 80059 Torre del Greco

Tel.: 081/3581 -111 PBX – Fax: 081/8491487

E-mail : info@bcp.it - Sito internet : www.bcp.it

n° 4708/40 di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca D'Italia

Codice ABI: 5142

Soggetta all'attività di vigilanza e controllo di Banca D'Italia

In caso di **Offerta Fuori Sede** riquadro da compilare a cura del soggetto che entra in rapporto con il Cliente

Dati, qualifica e numero iscrizione all'Albo del soggetto che entra in rapporto con il Cliente

CHE COSA E' UN PRESTITO CON CESSIONE V A PENSIONATI

Con il D.L. 14/3/2005 n. 35 convertito in Legge 14/5/2005 n. 80 è stata disciplinata la possibilità, per i pensionati pubblici e privati, di accedere a forme di finanziamento personale, di durata non superiore a dieci anni, a condizioni agevolate, mediante la cessione pro-solvendo di un quinto della pensione mensile.

Con la cessione del quinto della pensione il pensionato rimborserà il prestito attraverso l'Ente (INPS, INPDAP) che eroga la pensione e che effettuerà la trattenuta a favore della Banca.

Possono essere cedute le pensioni o le indennità che tengono luogo di pensione corrisposte dallo Stato o dai singoli enti, gli assegni equivalenti a carico di speciali casse di previdenza, le pensioni e gli assegni di invalidità e vecchiaia corrisposti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e gli assegni vitalizi.

Inoltre fra le prestazioni cedibili sono da considerare anche le pensioni di invalidità, le pensioni di inabilità, e i trattamenti privilegiati di invalidità e inabilità.

Non possono, invece, essere oggetto di cessione i trattamenti di natura assistenziale quali pensioni e assegni sociali, trattamenti di invalidità civile, l'assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per inabilità, gli assegni di sostegno al reddito, le pensioni a carico degli Enti creditizi, gli assegni al nucleo familiare, le pensioni ai superstiti quando siano in pagamento delle quote di contitolarità.

Le pensioni di vecchiaia, anzianità e reversibilità possono essere cumulate.

Il pensionato può cedere fino a un quinto della sua pensione. Il "quinto" (cioè l'importo cedibile) viene calcolato al netto delle ritenute fiscali e previdenziali che gravano sulla pensione e facendo in modo da non intaccare l'importo della pensione minima. In pratica la differenza tra la pensione e la rata mensile che l'Ente trattiene deve essere almeno pari a 443,12 euro (importo della pensione minima nel 2008), per cui chi dispone esclusivamente di trattamento pensionistico integrato al minimo non può accedere al finanziamento mediante cessione; per chi dispone, invece, di più pensioni il calcolo del "quinto" si effettua sull'importo totale delle pensioni percepite.

I finanziamenti prevedono la sottoscrizione di *contratti assicurativi a premio unico contro il rischio vita*. Il *premio*, cioè il costo della polizza assicurativa abbinata, stipulata dalla Banca di Credito Popolare ("*contraente*") per conto della propria clientela con l'Assicuratore, viene detratto dall'importo finanziato e versato dalla Banca all'Assicuratore. Con il *contratto di assicurazione* l'Assicuratore si assume l'onere, nell'ipotesi di decesso del pensionato ("*assicurato*"), del pagamento del debito residuo direttamente alla Banca, senza rivalsa sugli eredi del cliente. In talune ipotesi di montante lordo finanziato/età del pensionato può essere richiesta dall'Assicuratore una documentazione sanitaria aggiuntiva specifica (a titolo di esempio: rapporto medico dettagliato, analisi delle urine, ecc.)

Per le specifiche componenti di natura assicurativa si rinvia agli strumenti di trasparenza per esse stabiliti dalle normative di settore e che saranno forniti dal personale addetto.

Si rammenta che nei confronti di clienti che rivestono la qualità di consumatori trova applicazione la normativa sul "credito al consumo".

Per altre tipologie di prestiti cfr. anche il foglio informativo del *prestito personale*.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso, qualora il prestito sia a tasso fisso;
- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) ove contrattualmente previsto.

Nelle seguenti sezioni sono riportate le condizioni economiche che regolano il contratto di Cessione del Quinto a Pensionati in funzione dell'età del pensionato e dell'importo finanziato:

- 1) Prestiti di importo fino a 5.000 Euro a Pensionati titolari di pensione di almeno **650 Euro mensili**, al netto di ritenute fiscali e previdenziali e con età massima alla scadenza del contratto di finanziamento di **80 anni**;
- 2) Prestiti di importo oltre 5.000 Euro e fino a 80.000 Euro di montante a Pensionati titolari di pensione di almeno **650 Euro mensili**, al netto di ritenute fiscali e previdenziali e con età massima alla scadenza del contratto di finanziamento di **80 anni**;
- 3) Prestiti a Pensionati titolari di pensione di almeno **650 Euro mensili**, al netto di ritenute fiscali e previdenziali e con età massima alla scadenza del contratto di finanziamento compresa **tra 81 e 90 anni**;

* * *

1) CONDIZIONI ECONOMICHE CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

PRESTITI DI IMPORTO FINO A 5.000 EURO A PENSIONATI TITOLARI DI PENSIONE DI ALMENO 650 EURO MENSILI, AL NETTO DI RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI E CON ETÀ MASSIMA ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DI 80 ANNI;

	VOCI	COSTI	
	Importo Massimo concedibile	5.000 €	
	Durata	Min 2 anni - Max 10 anni	
TASSI	Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	Tasso Fisso per tutta la durata del prestito	Max 6,20 %
	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Max 21,33 %	
	Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo maggiorato di 2 %	

		VOCI	COSTI	
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Commissioni di Istruttoria	Max 8,60 % del capitale finanziato	
		Premio Assicurativo Ramo Vita	Rischio Pensionati Maschi	Max. 16,387 % applicato sul montante (capitale finanziato + interessi secondo durata)
	Rischio Pensionati Femmine		Max. 8,551 % applicato sul montante (capitale finanziato + interessi secondo durata)	
	Spese per la gestione del rapporto	Invio Comunicazioni	Recupero spese postali	1,00 €
Piano di Ammortamento		Tipo di Ammortamento	Piano di Ammortamento "Francese"	
		Tipologia Rata	Rata Costante	
		Periodicità Rata	Mensile	

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al contratto.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Esempi riferiti a Pensionato di 66 anni all'inizio del finanziamento e massimo 76 anni alla scadenza
Capitale Finanziato fino a 5.000 Euro

Durata in anni	4	6	8	10
Numero Rate Mensili	48	72	96	120
Importo Rata	€100,00	€80,00	€60,00	€50,00
Capitale Netto Erogato (Netto Ricavo)	€3.699,52	€4.052,43	€3.808,41	€3.732,20
Capitale Finanziato	€ 4.241,45	€ 4.799,77	€ 4.532,05	€ 4.463,19
Montante Lordo	€ 4.800,00	€ 5.760,00	€ 5.760,00	€ 6.000,00
TAN applicato	6,20%	6,20%	6,20%	6,20%
TAEG	14,09%	12,97%	11,57%	10,75%

La modalità di calcolo degli interessi utilizzata negli esempi è l'anno civile (365 giorni)

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n.108/1996), relativo alla presente operazione, può essere consultato in filiale e sul sito della Banca all'indirizzo www.bcp.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

- Imposta Sostitutiva *pro tempore* vigente

*

*

*

2) CONDIZIONI ECONOMICHE CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

PRESTITI DI IMPORTO OLTRE 5.000 EURO E FINO A 80.000 EURO DI MONTANTE A PENSIONATI TITOLARI DI PENSIONE DI ALMENO **650 EURO MENSILI**, AL NETTO DI RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI E CON ETÀ MASSIMA ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO **DI 80 ANNI**;

	VOCI	COSTI	
	Importo Massimo Concedibile	Oltre i 5.000 € e fino a 80.000 € di montante (capitale + interessi)	
	Durata	Min. 2 anni - Max. 10 anni	
TASSI	Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	Tasso Fisso per tutta la durata del prestito	Max. 5,20 %
	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Max. 16,875 %	
	Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo maggiorato di 2 %	

	VOCI	COSTI		
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Commissioni di Istruttoria	Max 8,60 % del capitale finanziato	
		Premio Assicurativo Ramo Vita	Rischio Pensionati Maschi	Max. 16,387 % applicato sul montante (capitale finanziato + interessi secondo durata)
	Rischio Pensionati Femmine		Max. 8,551 % applicato sul montante (capitale finanziato + interessi secondo durata)	
Piano di Ammortamento	Spese per la gestione del rapporto	Invio Comunicazioni	Recupero spese postali 1,00 €	
		Tipo di Ammortamento	Piano di Ammortamento "Francese"	
		Tipologia Rata	Rata Costante	
		Periodicità Rata	Mensile	

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al contratto.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Esempi riferiti a pensionato di 65 anni all'inizio del finanziamento e massimo 75 anni alla scadenza
Capitale Finanziato oltre i 5.000 € e fino a 80.000 € di montante (capitale + interessi)

Durata in anni	4	6	8	10
Numero Rate Mensili	48	72	96	120
Importo Rata	€200,00	€200,00	€200,00	€200,00
Capitale Netto Erogato (Netto Ricavo)	€7.551,83	€10.448,17	€13.216,84	€15.686,09
Capitale Finanziato	€ 8.650,52	€ 12.347,30	€ 15.679,69	€ 18.683,59
Montante Lordo	€ 9.600,00	€ 14.400,00	€ 19.200,00	€ 24.000,00
TAN applicato	5,20%	5,20%	5,20%	5,20%
TAEG	12,85%	11,68%	10,29%	9,47%

La modalità di calcolo degli interessi utilizzata negli esempi è l'anno civile (365 giorni)

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n.108/1996), relativo alla presente operazione, può essere consultato in filiale e sul sito della Banca all'indirizzo www.bcp.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

- Imposta Sostitutiva *pro tempore* vigente

*

*

*

3) CONDIZIONI ECONOMICHE CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

PRESTITI A PENSIONATI TITOLARI DI PENSIONE DI ALMENO **650 EURO MENSILI**, AL NETTO DI RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI E CON ETÀ MASSIMA ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO COMPRESA **TRA 81 E 90 ANNI**;

	VOCI	COSTI	
	Importo Massimo Concedibile	fino a 80.000 € di montante (capitale + interessi)	
	Durata	Min. 2 anni - Max. 10 anni	<i>Le durate effettivamente applicabili saranno determinate in funzione del sesso e dell'età del pensionato alla scadenza del finanziamento</i>
TASSI	Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	Tasso Fisso per tutta la durata del prestito	Max. 5,00 %
	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Cessione del V dello Stipendio fino a 5.000 €	Max. 21,33 %
		Cessione del V dello Stipendio oltre 5.000 €	Max. 16,875 %
	Tasso di mora	Tasso d'interesse nominale annuo maggiorato di 2 %	

	VOCI	COSTI		
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Commissioni di Istruttoria	Max 4,80 % del capitale finanziato	
		Premio Assicurativo Ramo Vita	Rischio Pensionati Maschi	Max. 34,01 % applicato sul montante (capitale finanziato + interessi secondo durata)
			Rischio Pensionati Femmine	Max. 24,33 % applicato sul montante (capitale finanziato + interessi secondo durata)

Spese per la gestione del rapporto	Invio Comunicazioni	Recupero spese postali	1,00 €
	Piano di Ammortamento		
Piano di Ammortamento	Tipo di Ammortamento	Piano di Ammortamento "Francese"	
	Tipologia Rata	Rata Costante	
	Periodicità Rata	Mensile	

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al contratto.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Esempi	Esempi per importo fino a € 5.000 e pensionati di 75 anni all'inizio del finanziamento (84 anni a scadenza)		Esempi riferiti a pensionati di 72 anni all'inizio del finanziamento (massimo 82 anni a scadenza)			
	maschio	femmina	maschio	femmina	maschio	femmina
Durata in anni	9	9	9	9	10	10
Numero Rate Mensili	108	108	108	108	120	120
Importo Rata €	€55,00	€55,00	€350,00	€300,00	€400,00	€350,00
Capitale Netto Erogato (Netto Ricavo)	€3.557,74	€3.817,48	€22.907,71	€21.986,23	€27.835,26	€27.315,17
Capitale Finanziato	€4.775,44	€4.775,44	€30.389,14	€26.047,83	€37.712,54	€32.998,47
Interessi	€1.164,56	€1.164,56	€7.410,86	€6.352,17	€10.287,46	€9.001,53
Montante Lordo	€5.940,00	€5.940,00	€37.800,00	€32.400,00	€48.000,00	€42.000,00
TAN	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
TAEG	13,123%	11,044%	12,769%	9,507%	12,634%	9,596%

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n.108/1996), relativo alla presente operazione, può essere consultato in filiale e sul sito della Banca all'indirizzo www.bcp.it.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

- Imposta Sostitutiva *pro tempore* vigente

* * *

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE PER TUTTI I PENSIONATI

o Commissione per estinzione anticipata <i>quale compenso onnicomprensivo</i>	1,00 % su capitale residuo estinto anticipatamente
o Commissione per ogni Bonifico Disposto	5,50 €

CLAUSOLE CONTRATTUALI RELATIVE A:

Riduzione della pensione

Nei casi di riduzione per qualsiasi motivo dell'importo complessivo del trattamento pensionistico oggetto di cessione, il Mutuatario è obbligato a comunicare alla Mutuante l'avvenuta riduzione ed il nuovo ammontare delle somme oggetto della cessione. Qualora la pensione subisca una riduzione inferiore ad un terzo, la trattenuta da parte dell'Ente previdenziale dovrà continuare ad essere effettuata nella misura stabilita dal contratto. Ove la riduzione sia maggiore ad un terzo, la trattenuta non potrà eccedere il quinto della pensione ridotta (art.35 e 55 del D.P.R. 5/1/1950 n. 180).

Decadenza del beneficio del termine

Viene espressamente convenuto che, oltre alle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. in caso di eventuale sospensione o riduzione per qualsiasi causa della pensione o di ritardato versamento da parte dell'ente Previdenziale anche di una sola delle rate mensili sopra pattuite, il mutuatario potrà essere considerato decaduto dal beneficio del termine e la mutuante potrà considerare risolto con effetto immediato il contratto; tutto ciò nonostante la stipulazione delle polizze assicurative di cui all'art. 9.

In conseguenza della risoluzione del contratto, il mutuatario dovrà rimborsare immediatamente, a semplice richiesta della mutuante, tutto quanto dovuto per l'estinzione del mutuo, ivi compresi gli interessi moratori, oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali occorse.

Estinzione anticipata

Il Mutuatario ha facoltà di estinguere anticipatamente il prestito, versando l'importo in linea capitale residuo ancora da rimborsare alla data della richiesta. Il capitale residuo, dovuto dal mutuatario all'atto dell'estinzione anticipata, sarà determinato quale sommatoria del valore attuale di tutte le rate non ancora scadute alla data di risoluzione anticipata, determinato mediante l'applicazione del tasso d'interesse nominale annuo previsto al punto C del contratto. All'importo così ottenuto saranno sommate eventuali rate insolute, interessi di mora per ritardati pagamenti, altri sospesi a carico del mutuatario, nonché una commissione per estinzione anticipata pari all'1% del capitale residuo.

Eventi inerenti il trattamento pensionistico

Il Mutuatario e/o il debitore ceduto sono tenuti a comunicare per iscritto alla Mutuante ogni evento inerente il trattamento pensionistico attinente al rimborso delle quote intervenute prima dell'integrale rimborso dell'importo finanziato. In questo caso il Mutuatario rimarrà obbligato all'immediato pagamento in un'unica soluzione di tutto quanto ancora dovuto, per capitale, spese ed interessi, anche moratori.

Risoluzione stragiudiziale delle controversie

1. Nel caso in cui sorga una controversia tra la parte mutuataria e la Banca relativa all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, la parte mutuataria – prima di adire l'autorità giudiziaria – ha la possibilità di utilizzare gli strumenti di risoluzione delle controversie previsti nei successivi commi 2 e 3.
2. La parte mutuataria può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica (Gruppo Banca di Credito Popolare – Gestione Reclami Corso Umberto I, 80059 Torre del Greco (NA) con *indirizzo di posta elettronica: reclami@bcp.it*). La Banca deve rispondere entro 30 giorni. Se la parte mutuataria non è soddisfatta o non ha ricevuto risposta, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere direttamente alla Banca.
3. La parte mutuataria può altresì attivare – singolarmente o in forma congiunta con la Banca stessa – una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Detto tentativo sarà esperito, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5, dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie ADR (www.conciliatorebancario.it), iscritto al n. 3 del registro, tenuto dal Ministero della Giustizia, ex articolo 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.
4. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

LEGENDA

Ammortamento	<i>E' il piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate.</i>
Ammortamento "francese"	<i>Le rate sono composte da una quota di rimborso del capitale crescente e una quota di interessi decrescente; nell'ipotesi di tasso fisso le rate sono costanti, cioè sono uguali per tutta la durata del finanziamento.</i>
Assicuratore	<i>Compagnia di Assicurazione di gradimento della Banca con cui sono contratte polizze di assicurazione a garanzia del mancato adempimento dell'obbligazione di rimborso del finanziamento per il recupero del residuo credito secondo le condizioni previste.</i>
Capitale finanziato	<i>E' l'importo concesso dalla Banca e sul quale si calcola il piano di ammortamento.</i>
Capitale netto erogato / Netto ricavo	<i>E' la somma effettivamente messa a disposizione del Cliente, detraendo dal Capitale finanziato le spese, imposte e commissioni.</i>
Cessione del quinto della pensione	<i>Quota massima della pensione che può essere ceduta alla Banca finanziatrice.</i>
Commissioni di Istruttoria	<i>Commissione omnicomprensiva espressa in valore percentuale dell'ammontare del capitale finanziato quale corrispettivo della Banca, degli agenti in attività finanziaria, dei mediatori creditizi per i propri interventi professionali e per la cura degli adempimenti legati all'operazione.</i>
Consumatore	<i>Persona fisica che accede al credito per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.</i>
Credito al consumo	<i>Concessione al consumatore, da parte del creditore, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di prestito o di analoga facilitazione finanziaria.</i>
Debitore ceduto	<i>E' l'Ente (INPS, INPDAP), erogatore della pensione, che effettua sullo stessa la trattenuta della quota da versare alla Banca per il rimborso del finanziamento erogato al pensionato.</i>
Montante lordo	<i>Importo dato dalla somma del Capitale finanziato + interessi.</i>

Mutuatario	<i>Soggetto che richiede il prestito (è il lavoratore dipendente).</i>
Mutuante	<i>Soggetto che concede il prestito (è la Banca di Credito Popolare).</i>
Tasso fisso	<i>Tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento.</i>
TAN	<i>Tasso Annuo Nominale</i>
TAEG	<p><i>E' un indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso.</i></p> <p><i>Nel calcolo del TAEG sono compresi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il rimborso del capitale</i> - <i>il pagamento degli interessi</i> - <i>le spese di istruttoria</i> - <i>di revisione del finanziamento</i> - <i>di apertura e chiusura della pratica di credito</i> - <i>le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate (se stabilite dal creditore)</i> - <i>le spese di assicurazione o garanzia, imposte dal creditore (intese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito)</i> - <i>il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo (se necessaria per l'ottenimento del credito)</i> - <i>ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.</i>
Rata	<p><i>Pagamento che il debitore effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo cadenze stabilite contrattualmente.</i></p> <p><i>La rata è composta da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato)</i> - <i>una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il prestito).</i>
Standing	<i>Livello, importanza.</i>
TUB	<i>Testo Unico delle Leggi in Materia Bancaria e Creditizia (D. Lgs. 1.9.93 n. 385)</i>